

NO ALLA TRUFFA DEL SILENZIO-ASSENSO NO AL FURTO DEL TFR !

L'8 aprile CGIL CISL UIL hanno firmato un accordo con l'ARAN che prevede, per i dipendenti della Pubblica Amministrazione assunti dal 1° gennaio 2019, il meccanismo del silenzio-assenso per il conferimento del loro TFR al fondo pensione integrativo Perseo/Sirio.

Cos'è il TFR ?

E' il Trattamento di Fine Rapporto, ovvero la cosiddetta liquidazione. I datori di lavoro accantonano ogni anno una quota di salario dei propri dipendenti (pari al 6.91%) **che al termine del rapporto di lavoro viene poi resa al lavoratore (salario differito).**

L'ammontare del TFR viene rivalutato annualmente dell'**1,5% fisso, nonché del 75% dell'inflazione (aumento dei prezzi al consumo, il costo della vita) registrata nel corso di ciascun anno.** Questa rivalutazione costituisce il "rendimento" del TFR. Ad esempio, se alla fine dell'anno l'aumento dei prezzi al consumo è stato del 2%, il rendimento del TFR sarà, per quell'anno, del 3% (rivalutazione fissa dell' 1,5% più il 75% del 2% – cioè l'1,5%).

Come funziona un Fondo Pensione ?

Intorno alle enormi risorse accantonate per il TFR si sono scatenati, a partire dagli anni '90, gli appetiti di banche, assicurazioni e degli stessi sindacati che siedono nei Consigli di Amministrazione dei Fondi Pensione. Funzionali al lancio dei Fondi Pensione sono stati tutti gli interventi con cui negli ultimi 25 anni stata di fatto smantellata la pensione pubblica: innalzamento età pensionabile, riduzione progressiva dei coefficienti di rivalutazione, passaggio al sistema contributivo ecc., il tutto con la complicità di CGIL CISL UIL.. Falcidiata la pensione pubblica, i Fondi Pensione negoziali, cogestiti da CGIL CISL UIL, vengono propinati ai lavoratori come la soluzione per

garantirsi una vecchiaia dignitosa **in realtà non offrono alcuna garanzia futura perché l'unica cosa certa è che i lavoratori perdono il proprio TFR.**

I gestori del Fondo investono in Titoli (obbligazioni, Borsa ecc.) le risorse raccolte attraverso il conferimento al Fondo del TFR dei lavoratori, **dunque queste risorse potranno crescere oppure diminuire a seconda dell'andamento dei mercati finanziari, senza contare i rischi di fallimento dei Fondi, non così improbabili come la storia ci insegna.**

Il problema è che in gioco ci sono i risparmi di una vita lavorativa.

E' bene anche capire il meccanismo degli investimenti: quando il valore scende, è sempre difficile risalire al valore precedente: ingenuamente si crede che se un giorno il valore scende ad esempio del 50% ed il giorno dopo risale del 50%, la quota rimane invariata. Invece non è così perché se un giorno la quota vale 100, perdendo il 50% va a 50 e se il giorno successivo recupera il 50% non torna a 100 ma va a 75 (che è il 50% in più di 50), in pratica si è comunque perso un quarto del valore. Si tratta semplicemente di speculazione finanziaria nessuno informerà i lavoratori sulle scelte di investimento = trasparenza zero.

Cosa prevede l'Accordo

Il fondo pensione Perseo/Sirio non è mai decollato: su un bacino di circa 1,5 milioni di dipendenti pubblici (esclusa la scuola che ha un altro fondo), solo 78mila (ossia il 5,2% del totale) hanno aderito alla previdenza complementare; **gli altri si sono tenuti stretti il loro TFR-TFS.**

Fino ad oggi l'adesione era volontaria; ora i lavoratori assunti dopo il **1° gennaio 2019** avranno **6 mesi di tempo** per dire se vogliono aderire al Fondo oppure no. **Qualora non dovessero esprimere entro tale termine alcuna volontà, saranno automaticamente iscritti al Fondo.**

Una volta avvenuta l'iscrizione mediante silenzio-assenso i lavoratori avranno 30 gg. di tempo per ripensarci e comunicare il recesso; **se non lo faranno, saranno costretti a restare nel Fondo per tutta la vita lavorativa senza alcuna possibilità di recuperare il proprio TFR !**

è

Quanto rendono i Fondi Pensione ?

Essendo legati all'andamento dei mercati finanziari il rendimento è di per sé aleatorio e **comunque va sempre confrontato con quello, sicuro, del TFR**. Se prendiamo i dati dal 2016 al 2020 (dati ufficiali pubblicati dal Fondo e dati ufficiali ISTAT sull'inflazione) **emerge che alla fine il rendimento migliore lo garantisce il TFR**.

ANNO	Rendimento investimenti Fondo Sirio/Perseo	Rendimento TFR		
		rendimento fisso (1,5%)	Adeguamento all'inflazione (75%)	totale
2016	+ 1.1 %	1.50%	-0,075 (inflazione - 0,1)	1,50%
2017	+ 1.3 %	1,50%	+ 0,9 (inflazione 1,2)	2,40%
2018	- 0.6 %	1,50%	+ 0,9 (inflazione 1,2)	2,40%
2019	+ 3.23 %	1.50%	+ 0,45 (inflazione 0,6)	1,95%
2020	+ 1.65 %	1.50%	-0,15 (inflazione - 0,2)	1,50%

Con il TFR il potere di acquisto è sempre garantito anche in caso di inflazione alta. In sintesi: il TFR conviene ai lavoratori e, a differenza dei Fondi, non fa guadagnare le Banche !!

Perché il silenzio assenso ?

Nemmeno i continui interventi normativi finalizzati ad incentivare l'adesione al Fondo Perseo/Sirio (agevolazioni fiscali, obbligo dei datori di lavoro di versare un ulteriore 1% se il lavoratore si iscrive al Fondo, ecc.) hanno convinto i lavoratori a investire il loro TFR in titoli. **Non restava che il tentativo truffaldino del silenzio assenso sperando nell'ingenuità o distrazione dei lavoratori !**

Quali sono i vantaggi e gli svantaggi ?

Il Fondo Pensione

- non prevede alcuna difesa dall'inflazione;
- non c'è nessuna trasparenza e non è consentito alcun controllo da parte dei lavoratori su come viene investito il loro TFR (quali titoli ?);
- i costi di gestione del Fondo annullano i vantaggi fiscali;
- non c'è alcuna tutela rispetto a possibili malversazioni.

Il TFR, invece

- è agganciato al costo della vita e garantisce quindi una sicura difesa dall'inflazione;
- non ci può essere alcuna perdita (a differenza dei Fondi che sono soggetti alla speculazione e in alcuni casi, già verificatisi, al fallimento), quindi non c'è rischio, è garantita la sicurezza;
- non è previsto alcun costo di gestione.

CGIL CISL UIL dicono ai lavoratori neo-assunti che, non potendo contare su una pensione pubblica adeguata, il ricorso alla previdenza integrativa è una strada obbligata. Non dicono però che per ottenere questo "vantaggio" - non garantito - LA CONTROPARTITA E' CHE IL LAVORATORE NON AVRA' PIU' IL SUO TFR !!! Perché questi signori non dicono che un lavoratore, una volta raggiunta l'età della pensione, se vuole garantirsi una rendita aggiuntiva immediata lo potrà fare poi liberamente utilizzando così il suo tfr incassato a fine servizio? Questo non lo dicono perché altrimenti crolla l'argomento più forte usato da sindacati, banche e assicurazioni per accaparrarsi i soldi del TFR !

La CUB Pubblico Impiego apre una campagna di informazione ai lavoratori contro il trucco del silenzio-assenso e di mobilitazione per una previdenza realmente pubblica che garantisca un futuro di diritti e dignità. *Milano, 21 aprile 2021*

**NON REGALIAMO I NOSTRI SOLDI
ALLA SPECULAZIONE E AGLI AFFARISTI !**